

**ALLEGATO E**

**DUVRI**

## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)**

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

***Università degli Studi di Roma***

***“La Sapienza”***

***Piazzale Aldo Moro, 5 00185***

***Codice Edificio (CU029)***

<p><b>Oggetto della Concessione: CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI CASSA ED INCASSO DELLE TASSE E DEI CONTRIBUTI UNIVERSITARI E DEI SERVIZI DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA</b></p>
--

Rev. 00 del 22/05/2019

**PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI AL COMMITTENTE**

AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE	<b>Università degli studi di Roma “La Sapienza” – P.le Aldo Moro, 5 – 000185 Roma</b>
OGGETTO DELLA CONCESSIONE	<b>Concessione del servizio di cassa ed incasso delle tasse e dei contributi universitari e dei servizi di intermediazione finanziaria</b>
IL COMMITTENTE	<b>DIRETTORE GENERALE</b> <b>Dott.ssa Simonetta Ranalli</b> Firma _____
REDAZIONE DEL DOCUMENTO	<b>Dott.ssa Cristina Scarinci</b> Firma _____
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)	<b>Dott.ssa Cristina Scarinci</b> Firma _____
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)	<b>Nome e Cognome</b> Firma _____
VISTO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI NATURA INTERFERENZIALE	<b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b> <b>Ing. Simone Cenedese</b> Firma _____ <b>ADDETTO ALL'UFFICIO SPECIALE PREVENZIONE E PROTEZIONE</b> <b>Arch. Monica Mei</b> Firma _____ <b>ADDETTO ALL'UFFICIO SPECIALE PREVENZIONE E PROTEZIONE</b> <b>Arch. Gennaro Tarallo</b> Firma _____
VISTO PER PRESA VISIONE	<b>MEDICO COMPETENTE COORDINATORE</b> <b>Dott.ssa Sabina Sernia</b> Firma _____



## INTRODUZIONE

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze è redatto al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, del D.Lgs. 81/08 art. 26, e indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera o di somministrazione e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Le disposizioni previste nel presente documento non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 per i Datori di Lavoro.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 1 del D. Lgs. 81/08 i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi ai cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

Il presente documento, **detto DUVRI statico**, contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori dell'Università presso cui dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e l'Università. Potrebbe, infine, verificarsi in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con un conseguente aggiornamento del presente documento e redazione di **DUVRI dinamico**.



## PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL COMMITTENTE

### 2.1 Dati generali

<b>Ragione sociale</b>	SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
<b>Sede Legale</b>	Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 ROMA
<b>Partita IVA</b>	02133771002
<b>Attività svolte</b>	Istruzione Universitaria, Ricerca e Sviluppo
<b>Settore</b>	Università

### 2.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

<b>Funzione</b>	<b>Nominativo</b>
<b>Datore di Lavoro</b>	Direttore Generale, Dott.ssa Simonetta RANALLI
<b>Delegato del Datore di Lavoro</b> Ufficio Bilanci, programmazione e gestione economico-patrimoniale e finanziaria	Dott. Maurizio CECCHINI
<b>Responsabile dell'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione</b>	Ing. Simone CENEDESE
<b>Addetti all'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione</b>	Ing. Leandro CASINI (Capo Settore SSL) Geom. Antonino CHIALASTRI Ing. Federica CIOTTI Arch. Monica MEI Ing. Emiliano RAPITI Ing. Lucilla MONTELEONE Arch. Gennaro TARALLO Ing. Gianluca LIBRALESSO Arch. Luisa PIERSANTI Arch. Monica NERO Ing. Danuta WITASZAK
<b>Medico Competente Coordinatore</b>	Dott.ssa Sabina SERNIA
<b>Esperto Qualificato</b>	Prof. Romolo REMETTI
<b>Esperto Rischio Amianto</b>	Dott. Luciano PAPACCHINI
<b>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</b>	Cirilli Cristina Ferruzzi Vittorio Marotta Stefano Morganti Giuseppe Nazio Maria Pia Vallocchia Alessandro Scoppettuolo Antonio Perdicaro Niccolò Roberto



### 2.3 Funzioni di riferimento per la gestione dell'Appalto

Funzione	Nominativo	Telefono
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)		
Responsabile unico del Procedimento (RUP)	Dott.ssa Cristina Scarinci	06/49910349
Responsabile scientifico	—	
Responsabile tecnico	—	

### 2.4 Personale di riferimento

Funzione	Nominativo	Telefono
Responsabile/i di Struttura	Dott.ssa Simonetta Ranalli	06/49910602 06/49910311
Referente Locale per la Sicurezza	—	
Addetti alla Squadra di Emergenza Interna (ASEI)	Vedi elenco ASEI	
Addetti alla Squadra di Primo Soccorso Aziendale (APSA)	Vedi elenco APSA	
Coordinatore del Piano di Emergenza (CPE)	Anticoli Massimo	06/49912228
Sostituto Coordinatore del Piano di Emergenza (SCPE)	Stracchi Denis	06/49912956

**ELENCO ADDETTI ASEI**

<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>
ANTICOLI	MASSIMO
ANTONINI	CARLO
AVELLA	SILVIA
BONI	MICHELE
BRUNI	MANUELA
BUCCINI	TIZIANA
BUGANI	ROBERTO
CALABRESE	ELIO
CANNELLI	FEDERICA
CARDONI	STEFANIA
CASTAGNOLA	FABIO
CRISCUOLO	ANTONIO
DI MICHELE	FRANCA
ERMINI	FRANCESCO
GALLO	ALDO
LEPORE	MICAELA
MAIOLO	SIMONETTA
MARTINI	LETIZIA
MARUZZELLA	SAMANTHA
MORTELLA	ALESSIO
PACCHIAROTTI	GIUSEPPE
PACE	ISABELLA
PANARO	MARCO
PANTALEONI	AUGUSTO
PARUZZA	CARLO
QUONDAM ANGELO MARIA	ANTONELLA
ROMUALDI	DORINDA
SCARDALA	ROBERTA
STRACCHI	DENIS
TULINO	MAURO
VANNINI	MARIA ALESSANDRA
VILMERCATI	ANNA MARIA
VIRGILLO	LUCIA

**ELENCO ADDETTI APSA**

ADRIANI	VIVIANA
ANTONINI	CARLO
APRILE	LETIZIA
AVELLA	SILVIA
BATTAGLIONE	LOREDANA
BELLUOMO	IVANO
BOCCI	PAOLA
BOVIO	ANNA RITA
BRUNI	MANUELA
BUFALINI	ANNA
BUGANI	ROBERTO
CALABRESE	ELIO
CALLEGARI	ALDA
CANNELLI	FEDERICA
CONVERSANO	PIERFRANCESCO
CUCINELLA	ANNA
DE ANGELIS	DAVID
DE MARCHIS	FRANCESCA
DE PETRIS	RITA
DE SANTIS	DANIELA
DELLE GROTTI	IVANA
DIGLIO	MASSIMILIANO
FATELLO	Fabiola
FOGLIA	ROBERTO
FRACASSA	STEFANO
GALEOTAFIORE	ROSANNA
GIORGETTI	GABRIELLA
GIROLAMI	FRANCESCO
LEPORE	MICAELA
LIMENTANI	ELIO
LOPEZ	MARIA CRISTINA
MAIOLO	SIMONETTA
MANIA	AGGEO
MARCOTULLI	NATALINA
MAZZILLI	ROSA
MOSCA	CINZIA
NISCOLA	CARLA
PACE	ISABELLA
PANTALEONI	AUGUSTO
ROMUALDI	DORINDA
SEVERINI	LUCIANA
SILVANI	EMMA
STRACCHI	DENIS
TULINO	MAURO
VALLESI	ALESSIA
VIRGILLO	LUCIA





## **PARTE 3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTATORE**

### **3.1 Dati generali**

<b>Ragione sociale</b>	
<b>Sede Legale</b>	
<b>Partita IVA</b>	
<b>Numero di telefono</b>	
<b>Numero di fax</b>	
<b>Settore/attività</b>	

### **3.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro**

<b>Funzione</b>	<b>Nominativo</b>
<b>Datore di lavoro</b>	
<b>Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione</b>	
<b>Addetto/i al Servizio Prevenzione protezione</b>	
<b>Medico competente</b>	
<b>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza</b>	
<b>Responsabile del contratto per l'appalto</b>	
<b>Addetti emergenza e primo soccorso</b>	



## **PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA**

### **4.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto<sup>1</sup>**

I locali concessi dall'Amministrazione per l'allestimento e la gestione del servizio oggetto della Concessione.

Nello specifico per le attività previste dall'appalto sono interessati i seguenti locali:

LOCALI CONCESSI IN USO PER LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI CASSA ED INCASSO DELLE TASSE E DEI CONTRIBUTI UNIVERSITARI E DEL SERVIZIO DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

**PLANIMETRIA LOCALI  
PIANO INTERRATO**

**OMISSIS**

SCALA 1:200

---

<sup>1</sup> Sono compresi gli spazi comunque frequentati dall'appaltatore nell'ambito dello svolgimento dell'attività e quindi anche gli spazi esterni (viali, strade, ecc) della città universitaria.



LOCALI CONCESSI IN USO PER LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI CASSA ED INCASSO DELLE  
TASSE E DEI CONTRIBUTI UNIVERSITARI E DEL SERVIZIO DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA  
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

## **PLANIMETRIA LOCALI PIANO TERRA**

**OMISSIS**

SCALA 1:200



LOCALI CONCESSI IN USO PER LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI CASSA ED INCASSO DELLE TASSE E DEI CONTRIBUTI UNIVERSITARI E DEL SERVIZIO DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

## **PLANIMETRIA LOCALI PIANO PRIMO**

**OMISSIS**

SCALA 1:200



## 4.2 Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

L'attività oggetto della concessione consiste nella gestione di tutti i flussi finanziari di Sapienza e nello svolgimento del servizio di intermediazione finanziaria nei locali concessi in uso all'Istituto Cassiere aggiudicatario.

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
A	Realizzazione e allestimento completo dei locali in ottica funzionale allo svolgimento del servizio di cassa e del servizio di intermediazione finanziaria e delle attività connesse.
B	Installazione degli arredi e delle attrezzature per l'allestimento dei locali.
C	Gestione del servizio di cassa ed incasso delle tasse e dei contributi universitari e dei servizi di intermediazione finanziaria e delle attività connesse, per tutta la durata della Concessione.
D	Esecuzione della manutenzione ordinaria dei locali e delle attrezzature per il regolare svolgimento delle attività oggetto della Concessione.

## 4.3 Impianti presenti

X	rete fognaria
X	impianto idraulico
X	impianto elettrico
X	impianti di ventilazione e di aerazione
	distribuzione gas tecnici

X	rete telefonica/dati
X	rete idrica antincendio
	rete gas urbano



#### 4.4 Rischi dell'ambiente di lavoro

<input type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input type="checkbox"/>	gas tossici
<input type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input type="checkbox"/>	agenti biologici	<input type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili/esplosivi
<input type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	<input type="checkbox"/>	lavori in quota (> 2 metri)
<input type="checkbox"/>	carichi sospesi	<input type="checkbox"/>	automezzi di lavoro
<input type="checkbox"/>	rumore	<input type="checkbox"/>	presenza di fiamme libere
<input type="checkbox"/>	vibrazioni	<input checked="" type="checkbox"/>	infortunistici generici (scale, impianti, ecc.)

#### 4.5 Misure di emergenza

▪ **Norme di sicurezza e provvedimenti da adottare al fine di evitare l'insorgere di un incendio**

- Rispettare il divieto di fumare in tutti i luoghi di lavoro, in tutte le aree contenenti materiali facilmente infiammabili e nei luoghi dove è espressamente vietato. Verificare che i mozziconi di sigaretta e i fiammiferi siano spenti prima di gettarli negli appositi contenitori;
- rispettare il divieto di usare fiamme libere ove prescritto;
- non compiere mai autonomamente interventi su impianti e apparecchiature elettriche, ma rivolgersi al personale autorizzato;
- non manomettere, disattivare, danneggiare, rimuovere e utilizzare impropriamente gli impianti, i dispositivi antincendio e di sicurezza installati;
- non sovraccaricare le prese di corrente;
- evitare, se possibile, l'uso di prese multiple (ciabatte) perché possono facilmente provocare sovraccarichi delle linee elettriche con conseguente pericoloso surriscaldamento delle linee stesse e inoltre possono essere facilmente calpestate, danneggiate e colpite da versamenti accidentali di liquidi;
- non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari e apparecchiature elettriche;
- mantenere sgombri da ostacoli le vie di fuga e le uscite di emergenza e gli accessi ai presidi antincendio (idranti, estintori, ecc.);
- mantenere visibili i cartelli di segnalazione di sicurezza evitando di anteporvi oggetti e materiali;
- assicurarsi, al termine dell'orario di lavoro:
  - che siano state spente, per quanto possibile, tutte le apparecchiature elettriche non necessarie (attrezzature, impianti di condizionamento, ecc.);
  - che siano state chiuse le valvole di intercettazione delle linee di gas;
  - che sia stata effettuata la rimozione di rifiuti e scarti combustibili dai luoghi di lavoro e il loro deposito in aree idonee;
  - che siano spente le fiamme libere non necessarie.

▪ **Procedura per la segnalazione dell'emergenza**



Chiunque venga a conoscenza di un fatto anomalo (odori e fumi sospetti, odore di gas, ecc.) che faccia presupporre la possibilità del verificarsi di un evento dannoso per persone e/o strutture, deve:

- avvisare il Responsabile della Struttura;
- chiamare il numero di emergenza interno **8108** o il numero della portineria di sito/sede (corrispondenti al Posto di chiamata) e, segnalare con chiarezza:
  - Nome e cognome e, possibilmente, numero telefonico da cui si effettua la chiamata;
  - luogo dell'evento (nome della struttura universitaria, indirizzo esatto, edificio, piano ed, eventualmente, identificativo del locale in emergenza);
  - natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ecc.);
  - eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico;(Non interrompere la comunicazione fino a quando il ricevente non avrà confermato il messaggio e/o ripetuto il luogo dell'incidente)
- avvisare uno degli addetti della squadra di emergenza interna, se presente sul posto;
- azionare un pulsante di emergenza, ove presente, e verificare che il pulsante sia effettivamente attivato (si accende un led lampeggiante).

**SCHEMA DELLE INFORMAZIONI DA DARE DURANTE UNA CHIAMATA DI EMERGENZA:**

SONO: \_\_\_\_\_

CHIAMO DA: \_\_\_\_\_

SEGNALO CHE: \_\_\_\_\_

PER ARRIVARE SUL LUOGO DELL'INCIDENTE OCCORRE: \_\_\_\_\_

HO RICEVUTO CONFERMA DEL RICEVIMENTO DELLA SEGNALAZIONE –  
CHIUDO LA TELEFONATA



### ***Istruzioni da attuare in caso di allarme incendio***

Al segnale di allarme, il personale delle ditte esterne è tenuto a rispettare le istruzioni ricevute dal proprio Datore di Lavoro. In ogni caso deve:

- sospendere immediatamente ogni attività;
- mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco;
- allontanarsi dal luogo dell'emergenza e avviarsi al punto di raccolta segnalato, rimanendo in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.

### **▪ *Misure comportamentali da attuare durante lo sfollamento***

Se ricevete il segnale di evacuazione, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni.

Al segnale di allarme:

- abbandonare la zona di lavoro senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione;
- non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti, pesanti e che possano costituire intralcio;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi;
- qualora non incontrate nessun dipendente, dirigetevi sollecitamente verso l'uscita, seguendo la segnaletica di sicurezza presente;
- non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita;
- recarsi ordinatamente presso i punti di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni;
- in presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata, che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati;
- nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra, per riprendere energie;
- in presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica;
- non utilizzare ascensori e montacarichi.

Le vie di esodo per i locali oggetto dell'appalto sono riportate nella planimetria sottostante:



Fig. 1 – Planimetria indicante la posizione dei Piunti di Raccolta dall'area interessata dai servizi di concensione





**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

## Legenda (Key):

	Uscita di Sicurezza (Emergency Exit)
	Via di fuga verso l'alto (Escape upwards)
	Via di fuga orizzontale (Horizontal escape)
	Via di fuga verso il basso (Escape down)
	Cassetta di pronto soccorso (First aid kit)
	Punto Raccolta (Meeting Point)
	Estintore a polvere (Fire extinguisher)
	Estintore a CO2 (CO2 extinguisher)
	Estintore carrellato (Mobile fire extinguisher)
	Idrante (Fire hydrant)
	Naspo (Reel)
	Pulsante di allarme (Alarm button)
	Pulsante sgancio tensione (Release button voltage)
	Attacco autopompa VVF singolo (Fire engine pump attachment - single)
	Attacco autopompa VVF doppio (Fire engine pump attachment - double)
	Armadio attrezzature antincendio (Cabinet fire equipment)
	Quadro elettrico (Electrical panel)
	Valvola d'intercettazione acqua (Water shut-off valve)
	Valvola d'intercettazione gas (Gas shut-off valve)
	Voi siete qui (You are here)
	Centralina allarme incendio (Fire alarm control panel)
	Centralina rilevazione fumi (Smoke alarm control panel)
	Centralina d'estinguimento automatico (Automatic fire extinguishing unit)
	Chiavi dei locali (Keys)



#### 4.6 Numeri utili

Numeri di emergenza interni	
<b>NUMERO DI EMERGENZA INTERNO</b>	<b>8108 (solo da fisso)</b> <b>800 811 192 (da fisso e cellulare)</b>
<b>Sala Regia di Ateneo</b> (P.le Aldo Moro, 5)	<b>Numeri fissi:</b> 06.49694231 (dall'esterno) 34231 (dall'interno)  06.496934233 (dall'esterno) 34233 (dall'interno)
Enti esterni di soccorso	
<b>Numero Unico Europeo di Emergenza</b>	<b>112<sup>2</sup></b>
<b>Vigili del fuoco</b>	115
<b>Soccorso emergenza sanitaria</b>	118
<b>Polizia</b>	113
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Commissariato P.S. – Città Universitaria</b>	06.4991.0383 int. 20383 06.4991.0966 int. 20966 06.490378
<b>Centro antiveleni</b>	06. 49978000 (Pol. Umberto I) 06. 3054343 (Pol. Gemelli)

I numeri utili in caso di segnalazione guasti a impianti (rete elettrica, utenze idriche, impianti elevatori, ecc.), derattizzazioni e disinfestazioni, sono pubblicati al seguente indirizzo <http://www.uniroma1.it/edilizia> nella sezione “download”.

---

<sup>2 2</sup> **Numero Unico Europeo di Emergenza 112**

NEL LAZIO IL 112 È ATTIVO SOLO NELLE ZONE CON PREFISSO 06 SIA DA RETE FISSA CHE MOBILE - Consultare il sito: <http://www.regione.lazio.it/rl/112/>



## PARTE 5 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

### 5.1 Analisi dei rischi da interferenze<sup>3</sup>

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi o dai lavoratori del committente o terzi.	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

### 5.2 Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza

Tutte le attività che si svolgono all'interno dei locali dell'Università devono essere fra loro coordinate, affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora ciò possa essere fonte di pericolose interferenze. In tal caso è possibile prevedere uno sfasamento spaziale o temporale delle attività.

Qualora dette circostanze “*interferenziali*” dovessero verificarsi, le Linee guida per il coordinamento possono essere le seguenti:

lo sfasamento temporale o spaziale degli interventi, in base alle priorità esecutive e alla disponibilità di uomini e mezzi, costituisce metodo operativo più sicuro. Nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile, o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte con misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle interferenze.

La riunione di coordinamento analizza tutte le problematiche che emergono durante l'effettuazione dei lavori previsti dal contratto, ne regola l'esecuzione, valuta i risultati, integra all'occasione, adattandole alle criticità emerse, le misure di prevenzione e protezione.

---

<sup>3</sup> Si è fatto riferimento per tale analisi alla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori e Forniture n. 3/2008 del 5 marzo 2008.



Attività/fase	Tutte le fasi di lavoro
Possibili interferenze	Presenza di pedoni o altri autoveicoli durante l'accesso con autoveicoli dell'Appaltatore all'interno dell'Università
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	<ul style="list-style-type: none"><li>• Gli autoveicoli dell'Appaltatore, preventivamente autorizzati, dovranno accedere alla viabilità interna a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri autoveicoli, rispettando la segnaletica ed il Codice della strada. Il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili</li><li>• Gli autoveicoli dovranno dare sempre la precedenza ai pedoni</li><li>• Eventuali carichi trasportati devono essere assicurati in modo stabile e tale da non poter cadere. Non è permesso trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo</li><li>• Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad autoveicoli alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati (D.M. 22/11/2002) e comunque non oltre il primo piano interrato. È fatto divieto di parcheggio innanzi alle porte di emergenza, in prossimità di grigliati metallici (areazione delle aree di parcheggio), UTA, etc.</li><li>• Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, l'Appaltatrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare o sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore</li><li>• La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione</li><li>• L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per altri mezzi, ove necessario.</li></ul>
Possibili interferenze	Compresenza di personale/utenti dell'Università durante le attività
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	<ul style="list-style-type: none"><li>• Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative dell'Università, in particolare se comportino limitazioni all'accessibilità dei luoghi di lavoro, dovrà essere informata l'Università e dovranno essere fornite informazioni al personale ed agli utenti (anche per accertare l'eventuale presenza di persone con problemi di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le apparecchiature e le sostanze utilizzate</li><li>• L'Appaltatore dovrà avvertire il proprio personale, e questi attenersi alle indicazioni specifiche fornitegli</li><li>• Qualora il personale dell'Appaltatore o il personale o gli utenti dell'Università avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, ecc.), ci si dovrà immediatamente attivare al fine identificare le misure atte a contenere i relativi rischi</li><li>• Durante le attività di carico e scarico di materiali dai veicoli di trasporto dovranno essere adottate le cautele necessarie al fine di evitare interferenze con personale e utenti dell'Università</li><li>• E' necessario mantenere l'area di lavoro pulita ed in ordine e non lasciare mai incustodite le attrezzature, prima che siano state messe in sicurezza</li><li>• L'Appaltatore deve verificare attentamente che non rimangano materiali e utensili nell'area di intervento a fine attività</li></ul>
Possibili interferenze	Compresenza di personale esterno di altri fornitori durante le attività



<b>Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Per quanto derivante dalle attività dell'Appaltatore si rimanda per analogia alle misure previste per il rischio di compresenza di personale/utenti dell'Università durante le attività</li><li>• Per quanto derivante da attività di altri fornitori, il Committente deve avvertire per tempo e coordinare gli interventi verso l'Appaltatore, eventualmente sospendendo o posticipando le attività di quest'ultimo. Il personale dell'Appaltatore deve attenersi alle indicazioni specifiche fornite, e in particolare:<ul style="list-style-type: none"><li>○ non sostare in aree nelle quali si sta effettuando carico/scarico di materiale</li><li>○ non oltrepassare eventuali aree delimitate da nastro bicolore bianco/rosso, da transenne o altri segnali di interdizione</li></ul></li></ul>
<b>Possibili interferenze</b>	Uso improprio di attrezzature, macchine e utensili propri dell'Appaltatore
<b>Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• L'introduzione presso le sedi dell'Università di attrezzature, macchine, apparecchiature e utensili dell'Appaltatore deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela, richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica, le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta e messa a disposizione del RUP e degli organi di controllo, in caso di necessità.</li><li>• L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i luoghi ove questi saranno posizionati e utilizzati</li></ul>
<b>Possibili interferenze</b>	Trasporto di materiali e mezzi d'opera lungo i percorsi comuni
<b>Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore</b>	Esecuzione in orari straordinari extra ufficio dei trasporti; adozione di particolari cautele per trasporti materiali ingombranti. Tale misura di prevenzione dovrà essere comunicata in una Riunione di coordinamento.
<b>Possibili interferenze</b>	Intralcio per deposito materiali/attrezzature
<b>Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo</li><li>• Il deposito di materiali ed attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga, o in modo da rendere inaccessibili impianti e presidi di allarme e antincendio, o da rendere non correttamente percepibile la segnaletica di sicurezza presente</li><li>• In caso di depositi temporanei si dovrà disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni</li></ul>

  

<b>Attività/fase A-B-D</b>	Uso di prodotti chimici (vernici, solventi, additivi, ecc.).
<b>Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore</b>	<p>Non è previsto l'utilizzo di prodotti chimici. Nel caso si debbano utilizzare dei prodotti chimici occorrerà fornire preventivamente la scheda di sicurezza (in italiano) al RUP/D.E.C.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Tale misura di prevenzione dovrà essere comunicata in una Riunione di coordinamento</li></ul>



Attività/fase A-B	Sovraccarichi infrastrutturali
<b>Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• L'Appaltatore dovrà informarsi preventivamente sul limite di carico massimo sostenibile per le aree a pavimentazione sopraelevata</li><li>• L'introduzione, anche temporanea, di carichi su pavimentazione sopraelevata in misura superiore al limite consentito, dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte degli uffici competenti.</li></ul>



## PARTE 6 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Analizzate le attività oggetto del contratto e identificati i rischi interferenziali, con le relative misure di prevenzione e protezione previste, il committente ha determinato le misure per la sicurezza necessari per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenziali individuati nel presente DUVRI, per l'intera durata delle attività, da sostenere da parte dell'Appaltatore per il contratto in oggetto e non sono soggetti a ribasso d'asta.

Di seguito si fornisce l'elenco degli apprestamenti minimi, con una indicazione dei relativi costi che sono stati determinati in base al Tariffario della Regione Lazio del 2012 (Deliberazione 6 agosto 2012, n. 412) o, in assenza di indicazioni congrue, tramite indagine di mercato.

L'elenco deve essere soggetto a revisione in sede di avvio appalto in considerazione dell'insorgenza di nuovi elementi ad oggi non disponibili, o all'insorgenza di nuovi rischi ad oggi non valutabili. I prezzi sono da intendersi indicativi, e devono essere soggetti a revisione da parte del RUP prima dell'eventuale utilizzo ai fini contrattuali.

Pos.	Onere	Unità di misura	Prezzo medio unitario (IVA esclusa)	Q.tà	Totale (IVA esclusa)
S 1.05.12	Riunione di coordinamento fra i responsabili del Datore di Lavoro Committente e i responsabili dell'impresa, prevista all'inizio dell'appalto e in ogni fase lavorativa che comporti una rivisitazione dei costi di natura interferenziale (Datore di Lavoro, RUP, DEC della Stazione Appaltante e Datore di Lavoro del Concessionario). Prevista una riunione prima dell'inizio dei lavori.	Costo medio pro-capite	€ 203,26	1	€ 203,26
	Nastro segnaletico da cantiere, colore bianco e rosso.	ml.	30,00	10	300
	Paletto segnaletico da cantiere, colore bianco e rosso.	n.	15	5	75
<b>TOTALE ONERI</b>					<b>€ 578,26</b>





## **PARTE 7 - NORME DI SICUREZZA GENERALI**

Si riporta di seguito elenco (indicativo e non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

- È fatto obbligo di esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro per tutto il tempo di permanenza in Università (ai sensi dell'art. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08).
- È fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- È fatto obbligo, in caso di emergenza, di attenersi alle procedure del committente
- All'interno dei luoghi di lavoro è vietato fumare.
- All'interno dello stabulario è vietato mangiare, bere e conservare alimenti.
- È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle attività oggetto dell'appalto.
- È vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il committente.
- È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone.
- È vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
- È vietato occultare i presidi antincendio e di pronto soccorso e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
- È vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- È vietato occupare o sostare, anche in maniera temporanea, nelle aree adibite a punti di raccolta ed a sosta autocarri dei VVF.
- L'accesso alle terrazze di copertura è in generale vietato. L'accesso per interventi manutentivi, in prossimità dei terminali di espulsione, potrà essere consentito previa autorizzazione del Responsabile della Struttura esclusivamente dopo che lo stesso (o di una figura da lui delegata) abbia accertato ed inibito temporaneamente l'uso delle cappe di aspirazione presenti nel plesso e che utilizzano tali terminali di espulsione.

Roma, 02 aprile 2019

Roma, lì [Data]

L'Amministrazione Concedente

Il Concessionario

---

---